

**AUDIZIONE INFORMALE DEL 1° APRILE 2021
COMMISSIONI 7^a E 12^a DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

AFFARE ASSEGNATO N. 621 SU

***“IMPATTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI) SUI
PROCESSI DI APPRENDIMENTO E SUL BENESSERE PSICO-
FISICO DEGLI STUDENTI”***

Sig.ri Presidenti delle Commissioni 7^a e 12^a del Senato della Repubblica e Sig.ri Senatori delle medesime Commissioni,

FP CIDA ringrazia per questa opportunità di confronto e approfondimento concernenti il tema “Impatto della didattica digitale integrata (DDI) sui processi di apprendimento e sul benessere psico-fisico degli studenti”.

In via preliminare ci sembra doveroso segnalare i seguenti punti di criticità:

1. incremento dell'abbandono scolastico, particolarmente nella scuola secondaria di secondo grado, da una ricerca di Save the Children 34.000 studenti della scuola sec. Il grado sono a rischio. Secondo gli adolescenti intervistati, tra le cause principali delle assenze dalla Dad, c'è la difficoltà delle connessioni e la fatica a concentrarsi nel seguire la didattica dietro uno schermo.
2. si sono accentuate le disuguaglianze tra gli alunni (disuguaglianze digitali hanno aumentato il divario sociale)
3. difficoltà da parte delle famiglie in casa (soprattutto in presenza di più figli) della condivisione degli spazi e dei tempi.
4. nella stragrande maggioranza dei casi il punto debole è risieduto anche nell'organizzazione della scuola. spazi, strutture e mezzi limitati. Le scuole non erano pronte, da anni non si attua una visione della scuola a media lungo termine. Lo stesso PNSD ha avuto tempi di attuazione recenti, per carenza delle necessarie misure di accompagnamento (una formazione strutturata e gli assistenti tecnici di informatica in ogni scuola).

2

Sulla Didattica Digitale Integrata (DDI) – Didattica a Distanza (DAD) e finanziamenti alle II.SS. osserviamo quanto segue.

Alcune istituzioni scolastiche hanno avuto difficoltà organizzative (dotazioni, assistenze tecniche, disinfezione e sanificazione delle postazioni ad ogni cambio ora, ecc.).

Le scuole più organizzate, in termini di dotazioni hardware e software e dotate di personale tecnico di buon livello, hanno sicuramente potuto affrontare meglio l'organizzazione della DAD e della DDI.

Chi ha scelto di assegnare una stessa aula ad ogni docente (quindi facendo muovere gli studenti e non i docenti) ha avuto minori impatti per la disinfezione e sanificazione delle dotazioni e delle postazioni in genere. Soprattutto, ha consentito al docente di poter organizzare le proprie lezioni organizzandosi la propria postazione e quindi utilizzando un solo PC/LIM/telecamera, microfono, ecc.

L'assegnazione di un assistente tecnico di informatica in tutte le scuole è fondamentale oggi più che mai e va prevista stabilmente anche quando supereremo l'emergenza epidemiologica in atto.

Modalità di assegnazione delle risorse alle Istituzioni Scolastiche.

In questo ultimo anno il personale ATA è stato impegnato in un lavoro incredibile, spesso svolto nell'ombra, per consentire il funzionamento delle scuole nel periodo più buio - il lock-down - poi per garantire la ripresa delle attività didattiche in presenza in questo nuovo anno scolastico e poi ancora per organizzarle a distanza con la DAD e la DDI.

Dirigenti scolastici e DSGA hanno gestito le cospicue risorse che sono state assegnate alle scuole a seguito dell'emanazione dei decreti legge in periodo emergenziale (“Cura Italia”, “Rilancio”, “Agosto” e ora D.L. “Sostegni”).

Complessivamente sono stati distribuiti finanziamenti per:

- **43,5 milioni di euro** per le pulizie – DL 18/2020;
- **85 milioni di euro** per la DAD (10 milioni per le piattaforme, 70 per i dispositivi e 5 per la formazione) – DL 18/2020;
- **331 milioni di euro** per la ripresa in sicurezza delle attività didattiche - DL 34/2020;
- **39,23 milioni di euro** per il corretto svolgimento degli Esami di Stato in presenza - DL 34/2020;

- **150 milioni per una pluralità di acquisti ed altri 150 milioni per le attività extracurricolari, il recupero delle competenze, la promozione della socialità di studentesse e studenti nel periodo tra la fine delle lezioni del corrente anno scolastico e l'inizio di quelle del prossimo anno scolastico – DL 41/2021.**
- **35 milioni per il sostegno alle attività didattiche digitali nelle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) – DL 41/2021.**

In totale 833,73 milioni di euro!

Cifre del genere non si erano mai viste prima nelle scuole.

Purtroppo, sia il legislatore, sia l'apparato burocratico-amministrativo ministeriale, non hanno tenuto conto delle enormi difficoltà dovute prima al lock-down e poi alla necessità di garantire la ripresa in sicurezza delle attività didattiche.

Le scuole sono state costrette a lavorare in un **clima di incertezza determinato dall'emanazione di una incredibile quantità di norme, circolari ministeriali, DPCM e provvedimenti di ogni genere** che hanno rischiato di mandare in confusione anche le istituzioni scolastiche più organizzate.

Sono state fissate scadenze stringenti, come ad esempio quella del **30/09/2020** per utilizzare le risorse ex art. 231 del Decreto Rilancio, **senza tenere in considerazione che in certe zone del nostro paese sono stati vissuti veri e propri drammi che hanno colpito direttamente o indirettamente anche i lavoratori delle scuole.**

Per le risorse ex art. 77 D.L. 18/2020, assegnate con nota prot. n. 8308 del 1° aprile 2020 e finalizzate all'acquisto di beni/servizi per la pulizia straordinaria dei locali, nonché di dispositivi di protezione e igiene personali, **siamo arrivati all'assurdo.**

È stato chiesto ora (entro il 26/03/2021) alle scuole di restituire quanto non impegnato entro dicembre 2020. Moltissime istituzioni scolastiche hanno avuto e avranno necessità di impegnare dette risorse nel corso del 2021, visto il perdurare dell'emergenza epidemiologica.

Così come per le risorse ex art. 120 del DL "Cura Italia" e ex art. 231 del DL "Rilancio", anche per le risorse ex art. 77 del DL "Cura Italia" **la restituzione è stata imposta anche per pochi centesimi di euro**, costringendo le segreterie scolastiche ad operazioni contabili assurde (monitoraggi, storni, mandati, distinte OIL, ecc.) che hanno fatto **sprecare ore e ore di lavoro.**

Va cambiato il metodo di assegnazione, gestione, erogazione e rendicontazione dei finanziamenti alle scuole.

Nei provvedimenti legislativi va affidata la competenza della gestione dei finanziamenti direttamente al Ministero dell'Istruzione che stabilirà le modalità, le regole e i tempi per l'impegno e la rendicontazione di quanto assegnato alle singole istituzioni scolastiche.

Il M.I. potrebbe erogare il 90 % delle risorse contestualmente all'assegnazione ed il saldo in base agli effettivi impegni di ogni istituzione scolastica rilevati con apposito monitoraggio. Si eviterebbe così quel farraginoso meccanismo di restituzione – spesso di pochi centesimi di euro - che fa sprecare ogni volta migliaia e migliaia di "ore uomo".

Potremmo parlare delle **forniture dei banchi**, delle mascherine, **della gestione dell'organico COVID**, delle **modalità "schizofreniche" per nominare i supplenti** che hanno creato altrettante difficoltà alle istituzioni scolastiche.

Dobbiamo però riconoscere che anche **Governo e Parlamento** hanno operato in piena emergenza e con il gravoso compito di intervenire urgentemente per tamponare la difficile situazione sanitaria.

In tema di **benessere psicologico** a scuola **si allega l'unito documento** tratto da un webinar dell'8 febbraio 2021 organizzato dall'Anquap, Associazione aderente ad FP CIDA, con la presenza del Presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (David Lazzari), del Presidente dell'ANP (Antonello Giannelli) e del Presidente dell'Anquap (Giorgio Germani).

Nel corso del webinar vi sono stati interventi di due studentesse, molto interessanti che vengono riportati nel documento allegato.